



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA 9 NOVEMBRE 2015

Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza: donami lo sguardo e l'udito interiore, perché non mi attacchi alle cose materiali, ma ricerchi sempre le realtà spirituali. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore: riversa sempre più la carità nel mio cuore. Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità: concedimi di pervenire alla conoscenza della verità in tutta la sua pienezza. Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla per la vita eterna: fammi la grazia di giungere a contemplare il volto del Padre nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

Sant'Agostino

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL LIBRO DELL'APOCALISSE 3, 1-22**

¹All'angelo della Chiesa che è a Sardi scrivi:

"Così parla Colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle. Conosco le tue opere; ti si crede vivo, e sei morto. ²Sii vigilante, rinvigorisci ciò che rimane e sta per morire, perché non ho trovato perfette le tue opere davanti al mio Dio. ³Ricorda dunque come hai ricevuto e ascoltato la Parola, custodiscila e convertiti perché, se non sarai vigilante, verrò come un ladro, senza che tu sappia a che ora io verrò da te. ⁴Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno macchiato le loro vesti; essi cammineranno con me in vesti bianche, perché ne sono degni. ⁵Il vincitore sarà vestito di bianche vesti; non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. ⁶Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese".

⁷All'angelo della Chiesa che è a Filadelfia scrivi:

"Così parla il Santo, il Veritiero, Colui che ha la chiave di Davide: quando egli apre nessuno chiude e quando chiude nessuno apre. ⁸Conosco le tue opere. Ecco, ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere. Per quanto tu abbia poca forza, hai però custodito la mia parola e non hai rinnegato il mio nome. ⁹Ebbene, ti faccio dono di alcuni della sinagoga di Satana, che dicono di essere Giudei, ma mentiscono, perché non lo sono: li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi e sappiano che io ti ho amato. ¹⁰Poiché hai custodito il mio invito alla perseveranza, anch'io ti custodirò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. ¹¹Vengo presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. ¹²Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, dal mio Dio, insieme al mio nome nuovo. ¹³Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese".

¹⁴All'angelo della Chiesa che è a Laodicea scrivi:

"Così parla l'Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. ¹⁵Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! ¹⁶Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. ¹⁷Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. ¹⁸Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungerti gli occhi e recuperare la vista. ¹⁹Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. ²⁰Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. ²¹Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. ²²Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese".

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** (“MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?”)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
 - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
 - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
 - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
 - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore, ricevi le nostre paure <i>Tutti: e trasformale in fiducia!</i> Ministro: Ricevi le nostre sofferenze <i>Tutti: e trasformale in crescita!</i> Ministro: Ricevi il nostro silenzio <i>Tutti: e trasformalo in adorazione!</i> Ministro: Ricevi le nostre crisi <i>Tutti: e trasformale in maturità!</i>	Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento <i>Tutti: e trasformalo in fede!</i> Ministro: Ricevi la nostra solitudine <i>Tutti: e trasformala in contemplazione!</i> Ministro: Ricevi le nostre attese <i>Tutti: e trasformale in speranza!</i> Ministro: Ricevi la nostra vita <i>Tutti: e trasformala in resurrezione!</i>
---	--
- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

.....
Per la lettura personale...

Alla chiesa di Sardi Cristo si presenta come Colui che possiede la pienezza (sette) dello Spirito visto nelle sue operazioni salvifiche concrete (v1). Alla chiesa viene rimproverato di vivere in una situazione contraddittoria: la vitalità esterna camuffa la morte spirituale interiore. È una situazione di limite, dalla quale la chiesa si riprenderà mediante una scossa energica che la porti a salvare il salvabile e soprattutto a confrontarsi, in uno stato di vigilanza, con la parola di Dio che essa ha colto all'inizio. Altrimenti le incombe la minaccia di una visita punitiva –per altro non precisata nei dettagli- da parte di Cristo (vv2-3). Chi vincerà avrà come una nuova personalità celeste (*camminerà in vesti bianche* v5) e la sua validità morale, per opera di Cristo, sussisterà anche davanti a Dio (*confesserò il suo nome davanti al Padre mio*). A Filadelfia Cristo si presenta come il *santo* e come colui che riassume in sé e porta al massimo sviluppo la storia della salvezza dell'A.T. incentrata sulla casa di David. Cristo, punto di arrivo nella linea storica della salvezza rappresentata da David, ha, nell'ambito della salvezza stessa, pieni poteri, una forza irresistibile capace di travolgere ogni ostacolo (v7). La situazione della chiesa di Filadelfia è delicata: la chiesa si è mantenuta pienamente fedele, in un clima di sofferenza e di persecuzione, ma ora si avvicina al limite delle sue forze. Cristo la conforta: le assicura una nuova prospettiva di apostolato, il suo amore vigila su di essa e il peso della prova sarà attenuato. [...] A Laodicea Cristo si presenta come *l'Amen*: esprime la fedeltà di Dio alle sue promesse, ne testimonia la validità, ne promuove la realizzazione concreta; nello stesso tempo rappresenta il sì pieno della comunità ecclesiale alla iniziativa divina. Laodicea si trova in una situazione di indifferenza, di ottusità morale, che, paradossalmente, appare ancora più nauseante di quanto non sarebbe una situazione assolutamente negativa (vv15-16). La chiesa si crede sufficiente e si illude: in effetti si trova in uno stato di grande indigenza spirituale (v17). Alludendo probabilmente alle specialità commerciali di Laodicea, Cristo si dice disposto a fornire quanto occorre per rimediare: un amore fervente, una nuova personalità, una capacità di conoscenza e di discernimento religioso e spirituale (il *collirio*, v18). Il giudizio severo di Cristo è un frutto del suo amore: tende a far sì che la chiesa riprenda uno stato di *fervore* spirituale, convertendosi dalla sua situazione attuale (v19). L'amore di Cristo è insistente e discreto nello stesso tempo (*sto alla porta e busso*, v20). Se il cristiano si rende dal di dentro disponibile alla voce di Cristo, si stabilisce un rapporto d'intimità gioiosa, che iniziato con l'Eucaristia alla quale probabilmente si allude, si concluderà con la partecipazione più completa propria del livello escatologico (vv 20-21).

(da *Apocalisse, una assemblea liturgica interpreta la storia* di U.Vanni, ed Queriniana)